



Struttura Complessa di Psicologia

**RICERCA E INTERVENTI PER IL
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI
DI BENESSERE DEI GIOVANI DEL MATERANO**

Servizi per adolescenti e genitori

- **La macroarea di riferimento del progetto ha riguardato i servizi per gli adolescenti e i loro genitori, come risposta ai fenomeni:**
 - di instabilità coniugali
 - e della crisi delle competenze genitoriali.



Motivazioni: potenziamento delle risorse intrinseche

- Le motivazioni che ci hanno indotto alla redazione del progetto, **correlate al contesto**, riguardano la possibilità di creare uno spazio di confronto e di dialogo **con e per** gli **adolescenti** e **con e per i genitori**, in modo da valorizzare le coppie e le famiglie, secondo le risorse intrinseche che ognuno possiede (empowerment).

Obiettivi:

- L'obiettivo considerato è stato quello di promuovere, nei luoghi di aggregazione spontanea, degli “**Spazi Giovani**”, pienamente inseriti nella rete dei servizi territoriali, **orientati alla prevenzione, alla informazione e all'educazione sanitaria**, in cui fossero previsti e privilegiati **interventi a carattere psicologico ed informativo**.

Promuovere

- Il progetto si propone, altresì, di promuovere, in accordo con **i servizi socio-assistenziali** e le **autorità giudiziarie** competenti, **attività specifiche** per i **casi di abuso**, di **maltrattamento/incuria**, nonché l'affido familiare, i matrimoni fra minori, il **sostegno a gravidanze e maternità a rischio sociale**, oltre a tutta la problematica attinente la separazione/divorzio, in particolare i conflitti riguardanti l'affido dei figli.



Localizzazione e ambito di realizzazione del progetto


- Tale progetto si può realizzare nel **Consultorio Familiare** in quanto servizio di base, per storia ed ambito di competenza, a favore delle famiglie, poiché erogano già interventi, **sia preventivi, che di aiuto nelle situazioni di crisi**, diretti a rinforzare risorse e competenze proprie.

La metodologia di intervento

- È previsto un lavoro integrato tra **l'équipe di progetto** (responsabile ed operatori) e il **comitato tecnico-scientifico**, salvaguardando la centralità dei fruitori del servizio che rimangono i protagonisti dell'azione stessa.
- L'attività di progetto prevede l'utilizzo di metodologie quali: **la progettazione partecipata**, *l'empowerment* individuale e di comunità, la formazione/intervento, il **lavoro di rete**.

Attività di Progetto

- la raccolta e l'aggregazione dei dati sulla condizione dell'adolescente nel nostro territorio;
- cicli di incontri di sensibilizzazione su problematiche specifiche del periodo adolescenziale (scuola, genitori ed altri educatori, associazioni, ecc.);
- la formazione degli adolescenti nelle relazioni “*peer to peer*”;

- 
- il coinvolgimento e la partecipazione ai processi di **integrazione/inclusione di soggetti svantaggiati** e/o diversamente abili, organizzati e gestiti dagli attori coinvolti (associazioni di volontariato, gruppi sportivi, scuole di ballo, ecc.);
 - i **gruppi di genitori con figli adolescenti con specifici bisogni**, per una definizione/individuazione di percorsi di inclusione sociale miranti allo sviluppo personale e di una maggiore autonomia;

Attività di ascolto

È stata prevista una

- **attività di ascolto per adolescenti**, presso le scuole e presso le sedi consultoriali;
- **l'attività di ascolto e consulenza psicologica ai genitori.**



Fasi delle azioni di promozione

Il progetto prevede delle azioni di promozione organizzate in tre fasi:

- *La ricerca e la conoscenza del fenomeno adolescenza;*
- *I percorsi di sensibilizzazione/formazione/laboratori;*
- *Lo spazio di ascolto dei giovani e delle famiglie.*

Gli obiettivi specifici

- Il rilancio dei **Consultori Familiari** come servizi territoriali di “prima istanza”, capaci di **aggregare scuola, famiglie ed altre istituzioni**, in merito alle **problematiche adolescenziali**;
- **L'organizzazione di una raccolta dati**, finalizzata ad una rilevazione puntuale della condizione adolescenziale e delle sue evoluzioni **nel territorio dell'ASM**;
- **La struttura ed il potenziamento** delle attività già in atto (es.: gli sportelli di ascolto giovani, già esistenti in alcune realtà dell'ASM) e l'implementazione di nuove (sportello genitori);

...obiettivi specifici 2

- **il sostegno ai processi di *empowerment*** nei confronti delle giovani generazioni e di coloro che le assistono nel processo di crescita (docenti, trainer sportivi ed educatori);
- **il potenziamento delle attività di educazione alla relazione**, tra pari e tra adolescenti e adulti;
- il miglioramento delle competenze degli adolescenti per la espressione della **sessualità responsabile** (prevenzione IVG);
- la promozione della conoscenza, al fine di **prevenirle**, delle **malattie sessualmente trasmissibili**;

... obiettivi specifici 3

- **promozione delle conoscenze** dei genitori e degli educatori in genere, **sull'adolescenza** e sul proprio ruolo, promuovendo azioni di ascolto rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie;
- creare una rete fra tutte le Agenzie ed Istituzioni presenti sul territorio;
- favorire la diffusione e la conoscenza di buone pratiche per la **realizzazione di attività di promozione giovanile**.

Il questionario sulla condizione giovanile

- I primi incontri tra il coordinamento della ASM e gli operatori delle cooperative sociali hanno riguardato la messa a punto del **cronogramma di lavoro** e **la definizione del questionario** da somministrare agli adolescenti della provincia.
- Nei successivi incontri si è proceduto alla definizione del questionario conoscitivo sulla condizione dell'adolescente e alla **identificazione degli istituti scolastici su cui avviare l'indagine.**

Il campione

- Il campione di **ragazzi** esaminato è composto da **372 soggetti**, di cui il 59% maschi ed il 39% femmine.
- Circa il 30% dei ragazzi esaminati vive a Matera, oltre il 70% abita in altri comuni della provincia;
- il campione, nella quasi totalità, eccetto poche eccezioni che alloggiano in collegio, vive in famiglia.

Sintesi e commento relativi ai dati.

- Dalla somministrazione dei questionari ai ragazzi, sono emersi risultati interessanti, i cui dati potranno essere utilizzati dagli insegnanti per promuovere **attività educative e proposte formative**, che contribuiscano a **migliorare le condizioni di vita sociale dei ragazzi**, in risposta alle loro esigenze, espresse nelle risposte al questionario.

I risultati

- L'analisi dei dati evidenziati sollecita l'impegno degli operatori ad organizzare un incontro con i servizi sociali comunali, al fine di meglio definire i confini, tra ASM e servizi sociali, entro cui è possibile operare in termini di sostegno alla genitorialità.

Risultati in sintesi

- Da una prima analisi, emerge la necessità per i ragazzi **di avere un rapporto più intenso con le figure adulte di riferimento** (insegnanti, genitori).
- Un altro dato che si evidenzia con una certa immediatezza è il “**senso di solitudine**” che i ragazzi denunciano a dispetto degli intensi contatti tramite i social network e agli incontri quotidiani con gli amici fuori dal contesto scuola.
- Un terzo elemento che assume un’evidenza significativa sono **i dati relativi alla sfera sessuale**, per entrambi i campioni.

Lo sportello di ascolto

- Lo "sportello di ascolto", previsto e attivato in esecuzione della attività volte a **promuovere il benessere** e i **processi di empowerment nei giovani**.
- Lo sportello di ascolto è un utile strumento per **migliorare la qualità della vita sociale e relazionale** dell'adolescente.
- Esso rappresenta un veicolo utile alla raccolta di informazioni per la programmazione delle attività di **prevenzione educativa e di educazione alla salute**.

Autonomia e fiducia in sé stesso

- Lo sportello si qualifica come spazio di ascolto avente lo scopo di **motivare il ragazzo a raggiungere una maggiore autonomia e fiducia in se stesso**.
- Gli interventi di ascolto individuale sono finalizzati a **promuovere e tutelare il benessere dei ragazzi**, per sostenere i processi di *empowerment* e favorire la conoscenza dei Servizi Territoriali dell'ASM (consultorio familiare, etc.).


Come ha funzionato lo sportello.

- Le attività di ascolto sono state realizzate attraverso **colloqui individuali di consulenza** e non hanno avuto carattere terapeutico.
- L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una **modalità empatica, non giudicante**, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.
- Lo sportello ha inoltre **fornito sostegno** anche a quelle situazioni in cui lo studente scopre che la scelta della scuola non è stata abbastanza consapevole e che **necessita di un aiuto per ri-orientarsi**.

Conclusioni

Attraverso i colloqui motivazionali e di sostegno, i ragazzi hanno avuto la possibilità di **apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere**, quali ad esempio:

- imparare ad attribuire costantemente **un senso ed una motivazione** a ciò che fanno
- **sviluppare senso di responsabilità** rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere
- **sviluppare le capacità progettuali**, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima
- **migliorare le capacità esplorative**, aumentare il senso di autonomia.

- 
- Grazie a questa esperienza i ragazzi hanno avuto la possibilità di **conoscere la rete territoriale dei servizi dell'ASM, operanti sul territorio a favore del cittadino.**
 - **I ragazzi, i docenti e i dirigenti scolastici,** hanno apprezzato l'opportunità ricevuta attraverso le attività svolte nell'ambito dello sportello di ascolto, **rinnovando la loro disponibilità ad essere coinvolti in altre eventuali iniziative dell'azienda sanitaria.**



Attaccamento e Relazione

“Al di là del concetto di egocentrismo, la natura umana è fortemente vincolata dal bisogno di attaccamento e di relazione”.



Grazie!